

Grosio (So). Tracciato della serra viscontea. Aggiornamento

STEFANO PRUNERI⁽¹⁾

Il presente articolo, che si configura quale aggiornamento di quello da me precedentemente pubblicato⁽²⁾ in relazione alla ricostruzione del tracciato della Serra viscontea di Grosio, è stato motivato dall'acquisizione di nuovi documenti, riferibili ai rinvenimenti occasionali avvenuti agli inizi degli anni '80 del secolo scorso rispettivamente nei pressi dell'ex centrale 'Roasco' dell'A2A e lungo la vicina via Tirano⁽³⁾. A causa del carattere occasionale di tali rinvenimenti, effettuati in assenza di personale specializzato, la documentazione appare peraltro in parte lacunosa e di non immediata comprensione.

Nel precedente articolo ipotizzavo come un'anomalia da me individuata nel disporsi degli appezzamenti agricoli all'interno delle mappe catastali del 1810 e del 1846⁽⁴⁾ corrispondesse ad uno scomparso recinto fortificato edificato, con funzioni di controllo, lungo il tracciato della Serra in margine al percorso storico della Strada postale per Bormio (cfr. figg. 1, 12, 13)⁽⁵⁾.

Il perimetro di tale anomalia coincide tra l'altro con il rilievo, visibile in una planimetria dell'ing. Donegani relativa al rettilineo della nuova strada

⁽¹⁾ Ph.D. in Topografia Antica. Si ringraziano il Dott. A. Breda, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Lombardia (sede di Brescia) per i preziosi consigli e il Dott. A. Deriu per le interessanti informazioni.

⁽²⁾ PRUNERI S. 2016.

⁽³⁾ Documenti conservati presso l'Archivio Topografico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Lombardia (d'ora in avanti ATS) e qui pubblicati su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio; Varese.

Mappe originali primo rilievo. Mappa del Comune censuario di Grosio, con Tiolo, Rovoledo (1810), foglio 1. Mappa conservata presso l'Archivio di Stato di Milano, consultabile online all'indirizzo <http://www.asmilano.it/Divenire/search.htm#>. Mappa del comune censuario di Grosio ed Uniti, 1846.

⁽⁴⁾ Tale fortilizio, che si localizzava in effetti immediatamente a ridosso della via maestra, si trovava però una sessantina di metri a NO dell'ipotizzato varco nella Serra, verso il quale confluivano i percorsi viari secondari, come ho scritto nel precedente articolo. Si potrebbe spiegare questa discrepanza ipotizzando come il punto di passaggio attraverso la cortina fortificata abbia subito uno spostamento verso occidente in concomitanza con l'edificazione della roccetta di controllo, presupponendo quindi un'interruzione (o una deviazione verso di essa) dei suddetti percorsi, sebbene non vi sia traccia di tale deviazione nelle carte storiche (cfr. figg. 12, 13).

⁽⁵⁾ *Regia strada da Bormio a Tirano. Tipo n. 37*, in (PEDRANA C., a cura di), 2001.

dello Stelvio tra Grosio e Grosotto, dei resti di una struttura in muratura, ancora parzialmente conservata in alzato agli inizi del XIX secolo (cfr. figg. 2-3)⁽⁶⁾. L'anomalia, che nelle mappe catastali presenta forma rettangolare irregolare orientata in senso NE-SO e una lunghezza di 39-43 m per una larghezza di 26-29 m, corrisponde attualmente al piazzale antistante all'ex centrale 'Roasco', adibito a parcheggio. Qui, durante la sistemazione del piazzale medesimo, vennero alla luce nel novembre del 1981 due strutture murarie in ciottoli, conservate a livello di fondazione e tra loro parallele, con orientamento da NO a SE. La struttura più a SO presentava una lunghezza visibile di 8,70 m mentre l'altra, posta a una distanza di 2,80/2,90 m dalla prima in direzione NE, era lunga 5,15 m; entrambe presentavano una larghezza compresa tra 1,05 e 1,20 m ca. (cfr. figg. 4, 6-8)⁽⁷⁾.

Sulla base dei rilievi di cantiere effettuati all'epoca, la planimetria delle suddette strutture è stata digitalizzata in ambiente CAD, quindi importata in ambiente GIS e georeferenziata utilizzando come basi cartografiche le mappe catastali storiche in formato raster sovrapposte al rilievo aerofotogrammetrico comunale in formato vettoriale (cfr. fig. 5). E' stato così possibile determinare come tali manufatti siano compresi all'interno dell'ipotizzato ridotto fortificato, in prossimità del fianco SO del medesimo e ad esso paralleli.

Ulteriori strutture murarie verosimilmente riconducibili alla Serra sono emerse, sempre agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, lungo il fianco meridionale dell'attuale via Tirano, durante gli scavi per la posa del collettore fognario; all'epoca esse vennero interpretate come facenti parte di un'ipotetica galleria sotterranea che collegava il castello al fiume Adda⁽⁸⁾.

Di tale rinvenimento occasionale si conservano alcune fotografie inedite: in esse si riconosce una cortina in muratura ad andamento rettilineo con un paramento in blocchi lapidei legati da malta, intervallata da elementi quadrangolari, interpretabili forse come contrafforti (cfr. figg. 9-10). Questa struttura, che riprende in effetti l'ipotizzato andamento NO-SE della Serra e il suo allineamento (cfr. figg. 12-13), venne a quanto sembra risparmiata dai lavori di scavo e successivamente reinterrata.

⁽⁶⁾ Lettera Luciano Pini, 8 gennaio 1982; lettera Davide Pace, 21 gennaio 1982, in ATS.

⁽⁷⁾ ANTONIOLI 2000, p. 79.

⁽⁸⁾ Tali fotografie sono state realizzate da Carlo Rodolfi.

Bibliografia

ANTONIOLI G. 2000 - *La storia dei castelli di Grosio nell'analisi delle fonti documentarie*, in "Bollettino della Società Storica Valtellinese", n.53, pp. 37-88.

PEDRANA C. (a cura di) 2001 - *Carlo Donegani: una via da seguire. Progettista dell'impossibile tra Spluga e Stelvio*, Sondrio.

PRUNERI S. 2016 - *Grosio (SO). Ipotesi di ricostruzione del tracciato della serra viscontea in rapporto alla viabilità storica*, in PACE F. (a cura di), *Notiziario dell'Istituto Archeologico Valtellinese*, n. 14, Villa di Tirano, pp. 29-58.



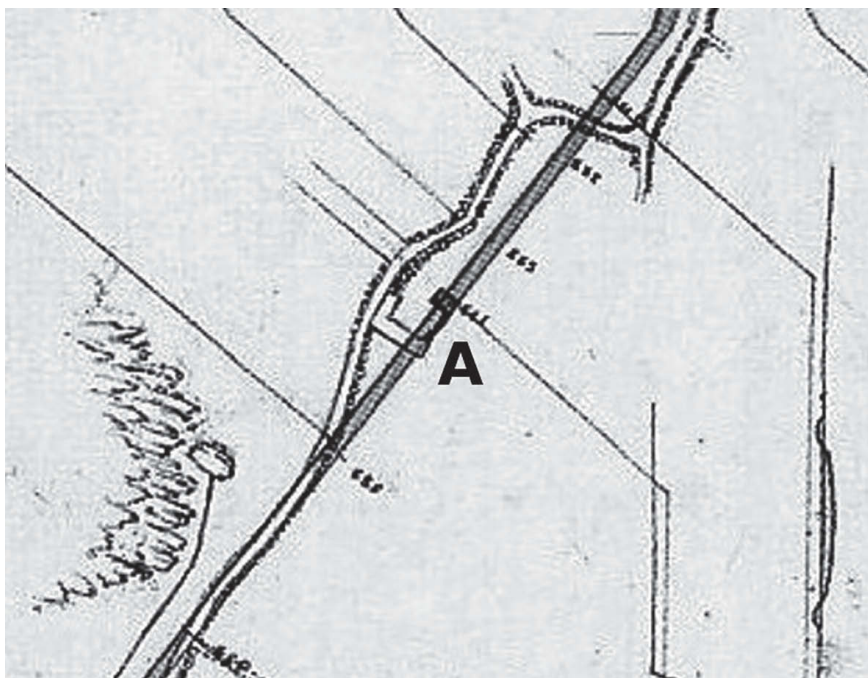


Fig. 2 - Nella planimetria di progetto del rettilineo della strada dello Stelvio dell'ing. Carlo Donegani, nella stessa posizione occupata dall'anomalia quadrangolare sono rappresentati i resti dei perimetrali di una struttura di forma quadrangolare (A)⁽²⁾.

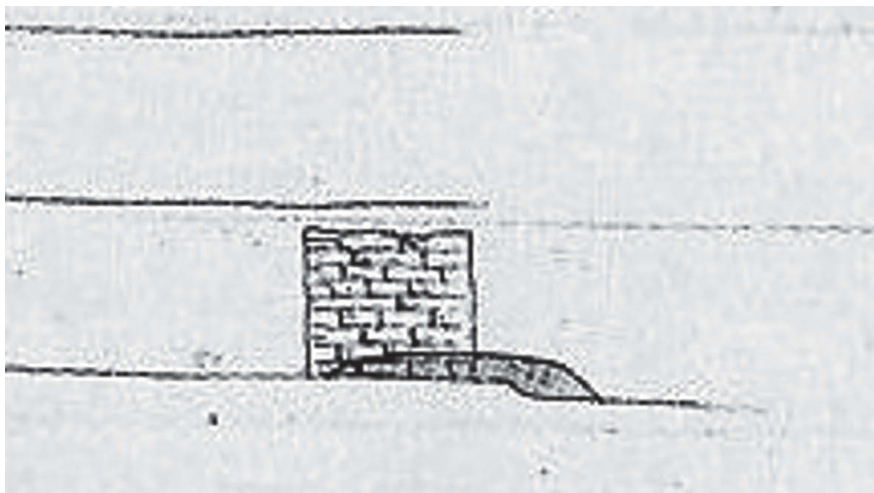


Fig. 3 - Prospetto del fianco settentrionale della medesima struttura, nel disegno del Donegani; l'elemento campito in colore rosso indica la massiciata in progetto della nuova strada dello Stelvio.

⁽²⁾ PRUNERI 2016, p. 43.

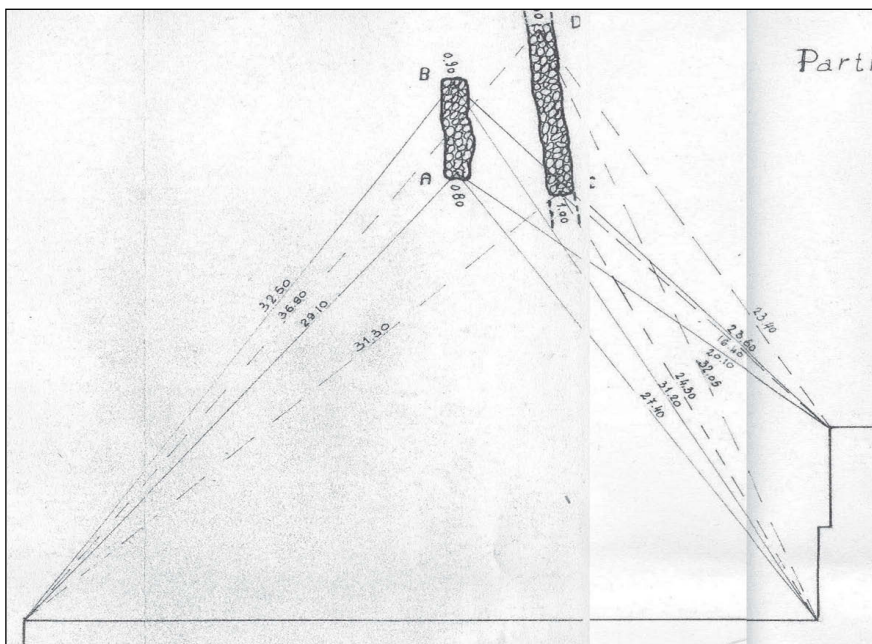


Fig. 4 - Rilievo planimetrico delle strutture murarie emerse nel novembre del 1981 nel piazzale antistante lo spaccio dell'ex centrale Roasco⁽³⁾.



Fig. 5 - Le strutture murarie individuate nel novembre del 1981 (B), georeferenziate e poste in relazione con il perimetro dell'anomalia quadrangolare. A: *Strada postale per Bormio*; C: andamento della scomparsa Serra (elaborazione da piattaforma GIS).

⁽³⁾ In ATS.



Fig. 6 - Le suddette strutture murarie in corso di scavo, da NO⁽⁴⁾.

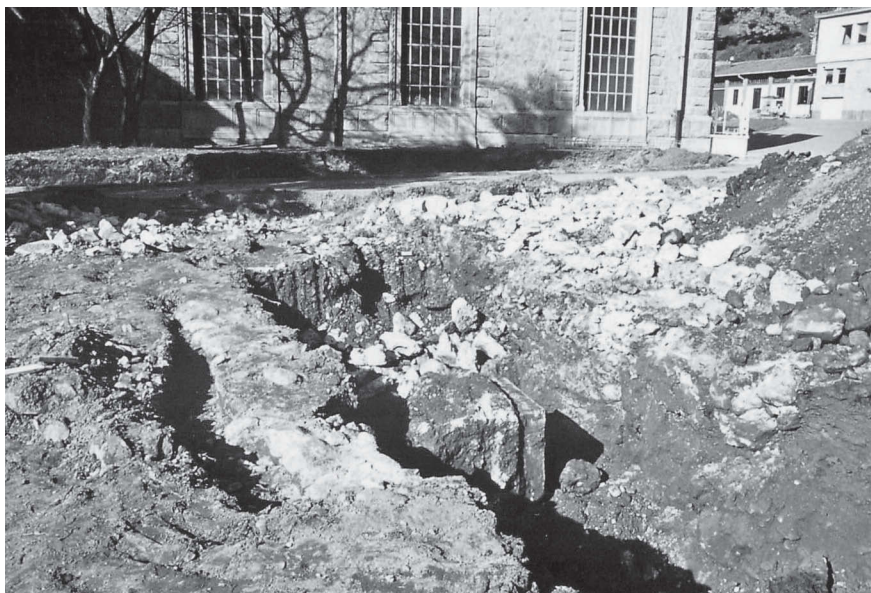


Fig. 7 - Le strutture murarie in corso di scavo, da SE⁽⁵⁾.

⁽⁴⁾ In ATS.

⁽⁵⁾ In ATS.



Fig. 8 - Particolare di una delle due strutture individuate nel novembre del 1981⁽⁶⁾.



Fig. 9 - Porzione di un tratto del muraglione della Serra, emerso durante gli scavi per la posa del collettore fognario in margine a via Tirano, alla fine degli anni '80 del secolo scorso. *(Foto Carlo Rodolfi)*

⁽⁶⁾ In ATS.



Fig. 10 - Particolare di uno dei 'contrafforti' (foto C. Rodolfi).



Fig. 11 - L'allineamento della Serra è ben visibile in questa fotografia aerea zenitale realizzata dalla Royal Air Force nel 1944 (g. c. Deriu).

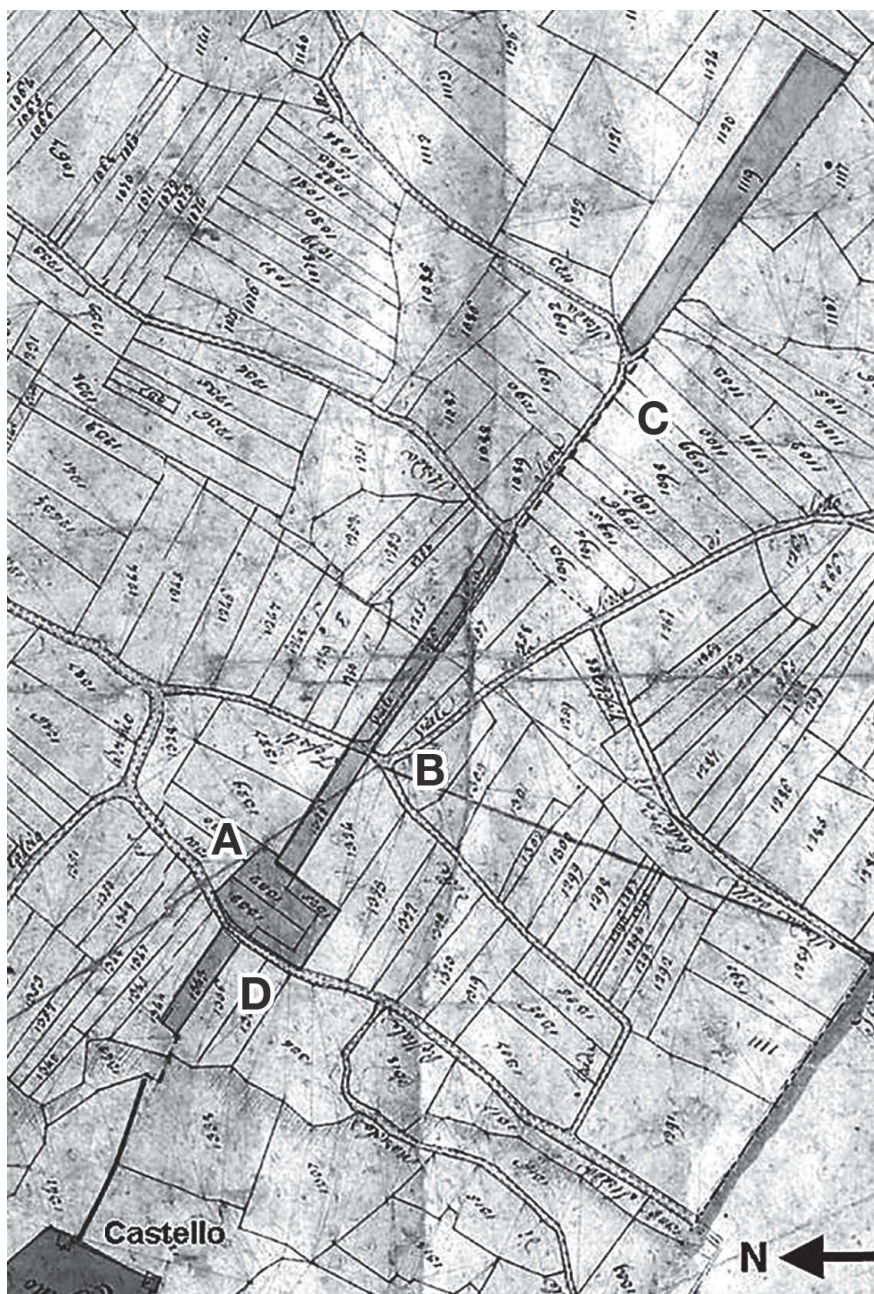


Fig. 12 - Il Castello Nuovo, il recinto fortificato (A) e, indicato a tratteggio, il tratto scomparso della Serra (C), ricostruiti sulla base dell'allineamento delle particelle catastali nella mappa del 1810. B: varco di accesso alla Serra; D: *Strada postale per Bormio* e nuovo varco di accesso (elaborazione da piattaforma GIS)⁽⁷⁾.

⁽⁷⁾ PRUNERI 2016, p. 42.

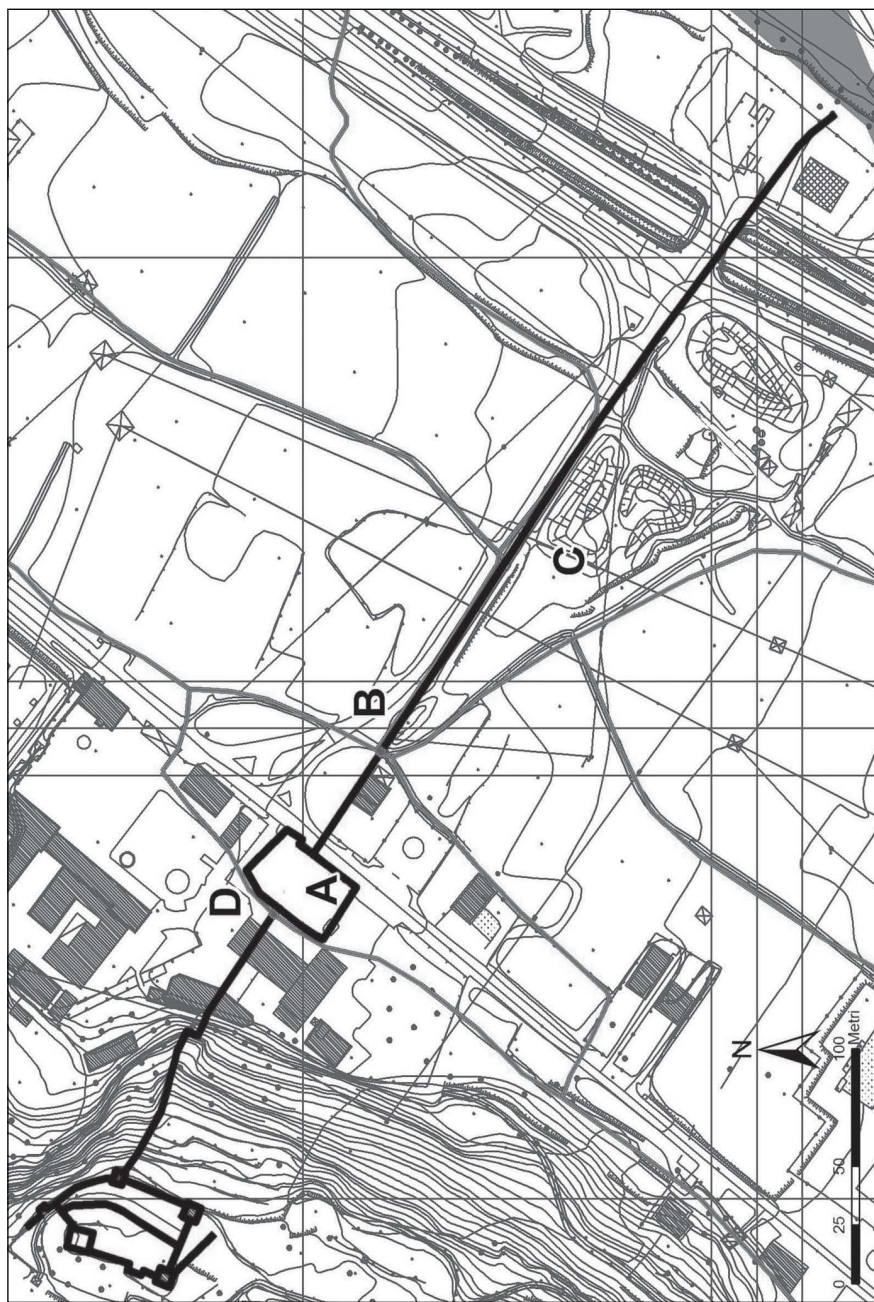


Fig. 13 - Sovrapposto all'odierna cartografia in formato vettoriale, l'andamento della scomparsa Serra (C), qui rappresentato in relazione ai tracciati delle strade storiche, coincide oggi con il fianco meridionale di via Tirano, interessato all'inizio degli anni '80 dal rinvenimento dei resti di una cortina muraria durante gli scavi della fognatura. A: recinto fortificato; B: varco di accesso alla Serra; D: *Strada postale per Bormio* e nuovo varco di accesso (elaborazione da piattaforma GIS)